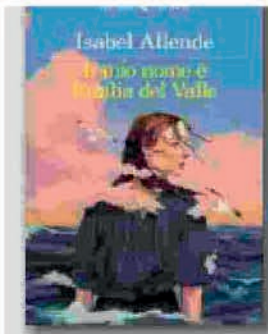


Freschi di stampa: le novità in libreria



Isabel Allende

IL MIO NOME È EMILIA D. V.
Feltrinelli, 318 pag., € 22

Scrittrice amatissima, Isabel Allende a quarant'anni da «La casa degli spiriti» aggiunge un nuovo tassello alle vicende del Valle: «Emilia non può sapere cosa succederà in futuro, la sua è una memoria che non include l'oggi, eppure si riflette con forza sul domani. Volevo raccontare la sua storia e lasciare che il lettore tragga le sue conclusioni». Una potente storia di amore e redenzione da quando, 1866, Emilia del Valle Walsh nasce a San Francisco da una suora irlandese sedotta da un aristocratico cileno. Cresce in un umile quartiere messicano, diventa una giovane donna brillante e indipendente che sfida le norme sociali per perseguire la sua passione per la scrittura.



Friederike Otto

INGIUSTIZIA CLIMATICA
Einaudi, 280 pag., € 19,50

Ha fondato la scienza dell'attribuzione che lega eventi atmosferici estremi e cambiamento climatico. Da una fisica considerata tra le cento persone più influenti per il nostro futuro, un saggio incalzante e senza sconti. Perché «il clima è politico – afferma Friederike Otto – e negarlo serve solo a proteggere chi lo sta minacciando». Scova i legami tra cambiamento climatico ed eventi estremi, indica chi tiene il dito sul grilletto della catastrofe contro chi si ostina a sostenere che «il brutto tempo c'è sempre stato». La richiesta di una svolta che non può essere solo legata al mutamento degli stili di consumo o all'innovazione tecnologica, ma deve essere politica e radicale.



Jeffrey Schnapp

STORIA RAPIDA DELLA VELOCITÀ
Il Saggiatore, 276 pag., € 18

Uno dei massimi esperti delle «digital humanities» attraverso millenni, culture e tecnologie per raccontare la relazione profonda tra velocità e civiltà. Dallo spartano Lada, che correva così veloce da sembrare sospeso nell'aria fino ai microchip della Nvidia: ogni forma di accelerazione racconta una metamorfosi e il rischio di smarrirsi in un mondo che corre troppo in fretta. Con intelligenza e ironia, lo statunitense Schnapp ricostruisce un'antropologia della velocità fatta di corpi, macchine, estasi, schianti. Un libro che ci invita a interrogarci su ciò che stiamo diventando. Perché la velocità è la misura stessa di ciò che chiamiamo progresso, potere, esistenza.



Keum Suk Gendry-Kim

IL MIO AMICO KIM JONG-UN
Bao Publishing, 288 pag., € 24

L'amatissima fumettista coreana già autrice di graphic novel quali «Le Malerbe», «La stagione delle piogge» e «L'albero nudo» torna con una documentata indagine a fumetti che ricostruisce - attraverso testimonianze uniche - la figura del dittatore nordcoreano Kim Jong-un. Un libro che è una riflessione dolorosa su un conflitto mai risolto e un forte appello contro la guerra e il nucleare, a favore della pace. La ricostruzione di una situazione geopolitica che può sembrare paradossale, ma cui gli equilibri di potere militare nel resto del mondo, drammaticamente, somigliano sempre di più. Così il libro più politico della grande fumettista coreana è anche il suo più personale.